

SCAVO ARCHEOLOGICO DELL'UNIVERSITÀ Qatna rivive grazie a Udine



L PALAZZO MONUMENTALE dei siriani di Qatna, capitale che nel II millennio reggeva le sorti di un vasto regno e regolava il traffico delle vie carovaniere fra Oriente e Occidente, costruito attorno al 1650 a.C. e distrutto da un violentissimo incendio per mano degli eserciti ittiti che nel 1340 a.C. espugnarono la città, ritorna a vivere grazie al lavoro degli ar-

cheologi, restauratori e architetti delle Università di Udine e Tübingen. Lunedì 27 settembre in Siria, a Mishrifeh, l'antica Qatna, si è tenuta l'inaugurazione della prima fase dell'importante progetto di restauro, durato cinque anni e frutto della collaborazione internazionale italo-siro-tedesca, che permetterà l'apertura dell'antico palazzo alla fruizio-

ne da parte del turismo internazionale. In occasione dell'inaugurazione, cui ha partecipato anche la first lady siriana Asma al-Assad, il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, ha sottoscritto con la Direzione generale delle antichità e dei musei di Siria la nuova licenza quinquennale di scavo per l'ateneo nel sito archeologico di Qatna.